

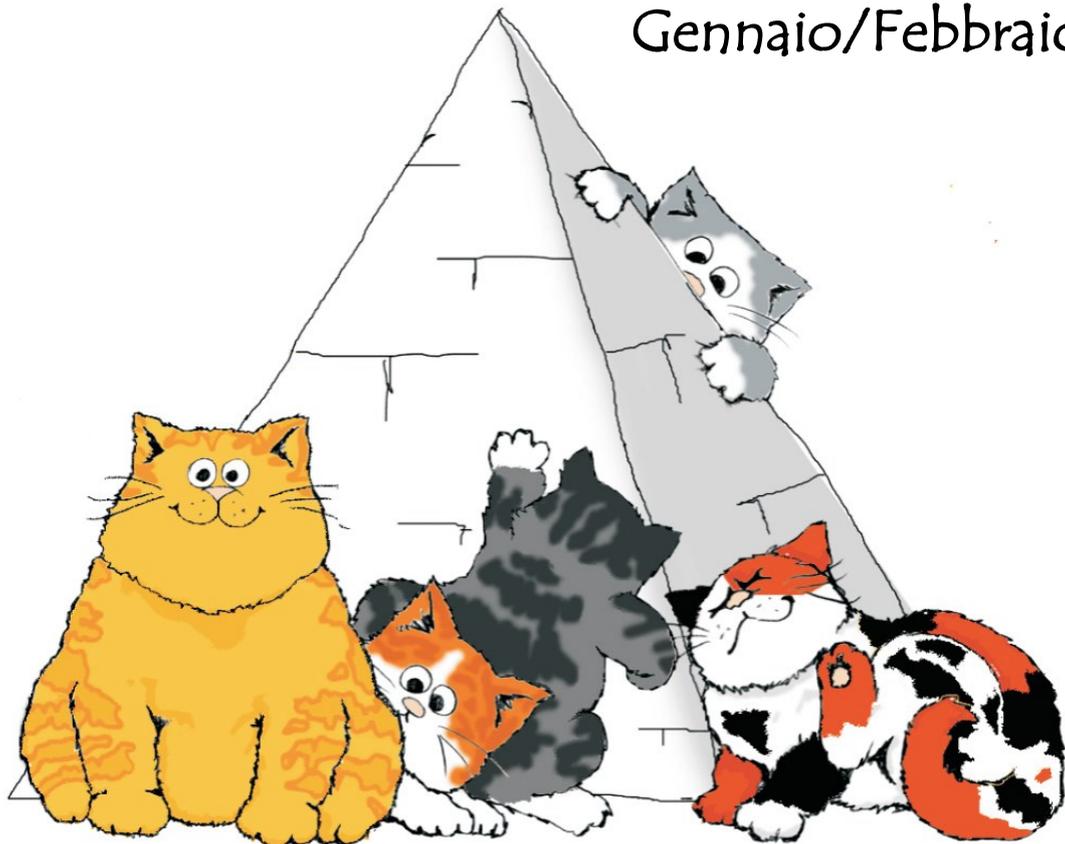
L'amicizia è....



Catzine

Il Magazine dei Gatti della Piramide Cestia

Gennaio/Febbraio 2013



Un buon 2013....

L'anno iniziato dovrebbe portare delle buone notizie. Se queste arriveranno potrebbe cambiare il destino di molti animali.

Intanto a fine dicembre abbiamo avuto già la buona notizia che la compagnia aerea canadese AirCanada non trasporterà più primati destinati alla vivisezione.

Ma veniamo al 2013 che sembra ricco di promesse.

A febbraio la Cassazione dovrebbe dare una conclusione alla drammatica e scandalosa vicenda dei 2.639 cani dell'allevamento Green Hill, un'azienda situata a Brescia, destinati alla vivisezione, confermando il loro sequestro e affido ad altri.

In marzo la LAV ha intenzione di depositare una proposta di legge per chiudere gli ultimi allevamenti di animali da pelliccia rimasti in Italia.

In marzo a Bangkok si terrà la conferenza della Cites (Convention on international Trade in Endangered Species) per la tutela delle specie in via di estinzione.

Ma quest'anno per tutti gli animali sarà anche importante perché a Bruxelles dovrà essere presa la decisione per vietare l'importazione di cosmetici da Paesi che non rispettano le norme di tutela degli animali. La richiesta infatti prevede lo stop all'importazione e alla vendita nell'Ue di prodotti cosmetici testati su animali. L'importazione e il divieto di vendita, nell'Ue, per tutti i prodotti testati su animali dovrebbe entrare in vigore nel 2013 anche se potrebbero esserci ancora deroghe condannando ancora purtroppo milioni di animali a subire dolorosi e crudeli test per prodotti di bellezza.

A Roma dopo aver scongiurato la chiusura dell'oasi felina di Porta Portese e il trasferimento dei gatti in altre strutture, grazie all'intervento del Sindaco On.le Gianni Alemanno, dell'On.le Monica Cirinnà e del sostegno di tutte le associazioni animaliste ENPA, Lega ambiente, LAV, e dei volontari e di tutti gli amanti dei gatti, stiamo seguendo l'andamento dei lavori e le nuove problematiche se sorgeranno.

Matilde Talli

Per le splendide foto dei nostri mici che troverete in questo numero un ringraziamento speciale va a Flavia Barberi



Red e Lula

A proposito di..... Monica Cirinnà

Abbiamo rivolto per voi alcune domande a Monica Cirinnà, da sempre militante nel movimento animalista, che ha firmato, con la giornalista Lilli Garrone, il libro appena pubblicato *L'alfabeto del gatto* (Newton compton editori).

I gatti sono i re e le regine della casa. Tu come loro suddito come ti senti?

Accetto questa inevitabile condizione di inferiorità con la soddisfazione di vivere accanto ad un animale regale, pieno di dignità, forte nella sua indipendenza quando può e che sa dispensare generosamente affetto ed effusioni a chi di suo gradimento.

Per questo, quando ne siamo oggetto, ci sentiamo i prescelti e i più fortunati tra gli umani!

Parliamo lingue diverse, ma non è detto che non ci possiamo comprendere. Con i tuoi gatti in che "gattese" parli?

Ogni gatto con cui ho vissuto aveva movenze, manie, abitudini e modi molto personali per entrare in contatto con me. Appena introdotti in casa, soprattutto, ho trovato sempre estremamente utile osservarli attentamente per poter poi decifrare le loro richieste e le loro manifestazioni. Mi diverte a volte fare delle piccole conversazioni con loro, muso a muso, imitando i suoni che emettono per attirare la mia attenzione: profonde conversazioni piene di fusa, sorrisi e risate.

Se devi portare il tuo gatto dal veterinario ... cosa gli dici? Hai delle paroline magiche e tranquillizzanti?

Parlo con la voce più calma possibile e li accarezzo lentamente anche quando sono sul tavolo delle visite. Il mio veterinario di fiducia sa come gestire la situazione e questo rassicura me e i miei gatti.

I felini sono creature con personalità e peculiarità proprie e possono avere caratteri assai differenti.

Fra tutti i gatti con cui hai vissuto, hai avuto anche tu un gatto che per il suo carattere si può definire difficile. Ci racconti un po' che tipo era?

Vivo con quattro fantastici figli felini: due maschi e due femmine, ovviamente tutti sterilizzati. Una della mie micie, la "gatta civetta", è davvero terribile. Sicuramente ha subito un trauma d'abbandono, è una gatta nata in casa e poi lasciata per strada: questo l'ha resa molto insicura e anche gelosa dei suoi spazi. Lei picchia, con zampate e graffi, chiunque, gatto o cane, entri nel suo spazio e ciò crea spesso in casa delle risse non piacevoli.

Più volte i miei cani hanno avuto la peggio con graffi sanguinanti sul naso ed anche gli altri gatti hanno ricevuto qualche ceffone. Quando fa così la prendo in braccio e la metto sul frigorifero oppure su una mensola alta della libreria: lei da lì domina con lo sguardo gli altri e scende quando si è calmata.

Capendo un gatto si capisce anche un po' noi stessi. Tu cosa hai scoperto di te stessa grazie al tuo micio?

Osservare un gatto è di per se un gran piacere e, secondo me, il modo principale per capirlo a fondo. Nel silenzio che serve a contemplarlo, spesso i nostri pensieri trovano lo spazio naturale per districarsi e chissà quante decisioni importanti a questo mondo sono state prese mentre si stava accarezzando un gatto!

Osservare noi stessi e trarre delle conclusioni sul nostro modo di comportarci e sulle dinamiche di relazione che abbiamo con gli altri è decisamente più complicato: siamo spesso bravi a confonderci, a dare importanza alle cose sbagliate, a fingere anche a noi stessi ed eludere le verità anche lampanti che ci riguardano.

Grazie ai miei gatti ho capito le mie fragilità e le ho accettate, ho capito anche che l'amore muove il mondo e va sempre protetto e rafforzato sotto qualunque forma si manifesti.

In tutta sincerità, non è più facile parlare oggi con gli animali e capirli, piuttosto che comunicare-litigando con altri esseri umani?

Gli animali ci fanno spesso il grande regalo di non risponderci, questa è la dura verità!

Per questo è ben più facile interagire con loro e trarne il massimo della soddisfazione, soprattutto quando sono totalmente dipendenti da noi e ci vedono come unici punti di riferimento. Il nostro ego è certamente ricompensato dai loro sguardi privi di qualunque giudizio e di tutti i difetti che invece sappiamo cogliere negli sguardi e negli atteggiamenti degli umani con cui interagiamo. E che non sempre siamo in grado o abbiamo voglia di comprendere e giustificare.



I'm Nora

Racconti felini

La battaglia

Sono appostato dietro la ruota di una macchina, so che loro passeranno di qui, lo fanno ogni notte, di nascosto, quando le persone rientrano nelle case. Sento colare una lacrima lungo il muso, il ricordo di Mina mi fa male. Quanto era bella con il suo mantello, bianco come la neve, rosso come un tramonto, nero come il buio senza luna. C'eravamo conosciuti per caso, davanti a un ristorante di Trastevere. Ero lì, stavo annusando un sacco della spazzatura che emanava un interessante odore di pesce, quando sentii qualcuno chiamarmi.

"Ehi tu, dico a te" Mi voltai e vidi una gattina che mi squadrava altezzosa, ah quanto era bella! Rimasi per qualche secondo immobile ad ammirarla. "Te ne vuoi andare?" Emisi un miagolio di tutto rispetto, di quelli che vogliono comunicare forza maschile, ma anche una resa totale. "E' il mio territorio" continuò lei dandomi una zampata,. Ma questo non fece altro che accrescere in me il desiderio di annusarla. Allora mi schiarì la voce e con tono suadente: "Mia bella micetta, è il destino che ci fa incontrare, tu ed io, in questa strada, guarda la luna ci sorride dall'alto". Lei dovette fraintendere le mie parole perché arricciò il pelo ed iniziò a soffiarmi. "Levati dalle scatole, non ho tempo da perdere". Era già pazza di me, ma non l'aveva ancora capito.

Girammo in tondo, lei continuava a soffiare, io le facevo gli occhi più dolci e commoventi che un gatto come me sapeva fare. "Senti bellezza, potremmo aprire il sacco insieme, tirare fuori quell bel pesciolino che profuma tanto e andarcelo a mangiare sul ponte guardando il fiu..." Non riuscii a finire la frase che lei mi balzò addosso, una vera furia, era la gatta che faceva per me! Mi morse il collo, mi graffiò un occhio, io allora mi misi con la pancia all'aria e iniziai a fare le fusa. Lei mi guardò perplessa, poi mi disse seccata "Accidenti, tirati su e combatti da vero gatto". Oh com'erano belli i suoi occhi fiammanti di rabbia. "Allora ci vieni con me sul ponte?" Le chiesi sfoderando il mio più bel sorriso. Lei sbuffò e si voltò dall'altra parte . Mi sentii un pò ridicolo a rimanere a pancia in su, così mi rialzai. "Senti non voglio rubarti il territorio, io non ho territorio, io vago, mi fermo a caso, dove mi porta il cuore e il cuore stasera mi ha portato proprio qui vicino a te". Lei si girò mi atterrò e mi sibilò con il suo dolce alito caldo nell'orecchio. "Tu non hai capito, non sono una smielosa micetta in cerca di amore, qui c'è una guerra in atto, vattene finché sei in tempo". Era pazza di me!

Mi svincolai contro voglia dalle sue deliziose zampette e le dissi con voce maschia. "Se c'è una guerra io sarò il tuo soldato, la tua guardia personale, nessuno ti potrà toccare senza passare prima sul mio cadavere". Lei mi osservò, dalla spumosa coda grigia fino alla punta dei miei fascinosissimi baffi. "Bene, ti prendo su parola, fai parte della squadra". Io gonfiai il petto dall'orgoglio, lei era ormai mia.

Quando stavo per strusciarmi sul suo muso, lei fece un forte miagolio e una decina di gatti apparvero da tutte le parti. La gatta con un balzo si mise sul tetto di una macchina. "Siamo

rimasti in pochi, ma siamo determinati, siamo più intelligenti, stasera abbiamo anche un nuovo soldato" disse lei indicandomi con una zampa. Una battaglia, un soldato... le cose stavano prendendo una piega inaspettata, non ero stato capito. "Sei ... sei una bellissima micia ma io credo che..." iniziai a balbettare indietreggiando. "Su non fare il timido, abbiamo bisogno di nuovi soldati" poi ad alta voce aggiunse " lui ha offerto la sua vita per me". Gli altri mi guardarono annuendo. " Ma io..." Non riuscii a finire la frase che lei mi chiese "qual'è il tuo nome soldato?".

Il mio nome, avrei dovuto darne uno falso, ma non me ne venne in mente nessuno. Risposi facendo un galantissimo inchino "sono Alex, al vostro servizio". Lei mi sorrise, era bellissima, mi sorrise e con una voce dolcissima mi disse "benvenuto tra noi Alex, io sono Mina il tuo comandante". Poi indicò un vecchio gatto spelacchiato e senza un orecchio "lui è Oscar il mio braccio destro, nulla succede senza che lui lo sappia ". Oscar con un balzo si avvicinò e mi sputacchiò a bassa voce nei timpani ."Ti ho capito sai, se ci tradisci nella lotta o se scappi come un coniglio ti faccio fuori" Poi da una zampa gli spuntarono dei terribili artigli e me li passò a qualche millimetro dal collo.

"Hai capito?" "Non non ti preoccupare" balbettai d'un fiato. Dovevo andarmene il prima possibile questi erano pazzi. Mi prese un colpo quando Mina emise un potente miagolio e prima che me ne rendessi conto, mi ritrovai a correre giù per la strada insieme agli altri. Di botto ci fermammo prima dell'incrocio, ci nascondemmo dietro l'angolo, tutto era silenzio, sentivo il cuore battere nelle orecchie, non avevo la minima idea di cosa stesse succedendo. Avevo paura. Vidi che tutti fissavano il coperchio di un tombino affogato nei sanpietrini. Il coperchio si mosse, prima lentamente, poi sempre più veloce, lasciando scoperto un buco nero. Dal buco vidi spuntare dei baffi seguiti poi da un muso a punta. Sentii un fremito passare nei corpi dei miei compagni, Mina fece segno con la zampa di non muoversi. La pantecana annusò l'aria girando la testa, poi uscì dal tombino. Aveva un corpo grasso coperto da un pelo nero smorto, doveva puzzare un sacco, aveva anche una lunga coda rosa senza peli. Ad un tratto emise uno squittio secco, duro. Da sotto iniziarono ad uscirne altri, ma avevano il pelo grigio, e si andarono a mettere in fila per tre.

"Preparati all'attacco, li accerchieremo, rimani con me" Mi disse pianissimo Oscar con il suo alito puzzolente. Erano pazzi, volevano attaccare le pantecane. Quando anche l'ultimo ratto uscì ed il tombino fu richiuso, la fila arrivava fino alla tabaccheria dall'altro lato della strada. Vedevo i loro piccoli occhi rossi brillare di cattiveria. La vecchia pantecana nera si teneva immobile su due zampe e continuava ad annusare l'aria. Appena avessi trovato il momento sarei scappato, non era la mia battaglia. D'un colpo Mina abbassò la zampa, Oscar mi spinse in avanti, mi ritrovai catapultato davanti a due ratti che mi mostrarono subito i loro denti aguzzi. Rimasi immobile pietrificato, uno dei due mi saltò addosso e mi morse il collo, vidi gli artigli di Oscar perforargli il cranio e spremergli il cervello.

"Dai soldato muoviti, non ho tempo per fare la baby-sitter." Senza riflettere azzannai l'orecchio dell'altro topo, un disgustoso sapore misto a pelacci raggiunse il mio sensibile palato, il suo squittio mi perforò le orecchie. Mi guardai intorno, i topi erano circondati, ma erano tantissimi. Mina aveva puntato la pantecana nera, era grossa quasi quanto lei, si giravano intorno soffiando la loro rabbia. Anche in battaglia Mina era bellissima, mi sarei strusciato volentieri sulla sua morbida pelliccia. Seguendo un impulso primordiale, invece di approfittare del caos per fuggire, mi feci largo tra i ratti, dovevo raggiungerla, lei era mia. Diedi zampate

a destra e sinistra, mordevo come una furia, in bocca avevo ormai una palla di pelo. L'odore ed il sapore del sangue mi eccitava. Ero ancora lontano quando vidi Mina atterrata dalla pantecana. Un giovane gatto, con il pelo che ancora puzzava di latte, saltò in groppa al ratto, lo morse e gli infilò gli artigli ancora giovani nella schiena. Il ratto voltò la testa, lo raggiunse dandogli un orribile morso, una fontana di sangue uscì dal muso del giovane. Mina intanto era riuscita divincolarsi, la vidi zoppicante salire su un bidone. Fece un volo pazzo e si ritrovò sulla schiena del ratto, gli passò gli artigli su un occhio per fargli mollare il muso del piccolo gattino. Ma lui poverino rotolò giù ormai morto. La pantecana nera allora riuscì a sgrullarsi di dosso Mina e, con un grande squittio, richiamò i suoi mentre il sangue le colava dall'occhio. I topi come fulmini svanirono nella notte. I miei compagni miagolarono tutti insieme, come un enorme ruggito di leone. Guardai il campo di battaglia, gatti e topi morti giacevano in pozze di sangue sui sanpietrini.

Oscar insieme ad altri due gatti finirono di uccidere i topi feriti con colpi di artigli. La mia pelliccia era appiccicosa di sangue, mi leccai in cerca di una ferita, ma era solo il lurido sangue di ratti. Mina con la zampa accarezzava il corpo morto del giovane gatto, mi guardò con i suoi bei occhi verdi ormai stanchi e si sdraiò a terra. Mi avvicinai e delicatamente le leccai il pelo. Sotto quella massa soffice sentii il suo piccolo corpo magro e fragile. Ci strofinammo il muso uno contro l'altro, la tenerezza sciolse il mio cuore, tutto me stesso iniziava e finiva in lei. L'avevo trovata, dopo tante femmine era finalmente arrivata, non l'avrei più lasciata. Era parte di me. Stavo ancora perdendomi nei suoi occhi quando dall'alto arrivarono loro, piombarono senza che ce ne accorgessimo, in silenzio. Un attacco terribile. Tre ratti iniziarono a mordermi in tutto il corpo. Mentre la vista mi si offuscava, vidi la pantecana nera affondare i denti nella giugulare di Mina. Non potei fare nulla. La vidi morire in una visione sfocata.

Vedo il tombino muoversi.

Sono di nuovo qui pronto per uccidere.

Di Sylvie Freddi

NUOVO
gusto salmone!



Provale subito!

Il salmone è servito

Gusto irresistibile

NUOVE bustine Hill's™ Prescription Diet™
c/d™ Multicare, k/d™ e i/d™ Feline Bocconcini
in salsa dall'irresistibile gusto al SALMONE

Alimentazione clinicamente provata con un nuovo
gusto che i gatti adorano

Seguici su



 **RACCOMANDATO
DAI VETERINARI
NEL MONDO**

Hill's™ Prescription Diet™ c/d™ Multicare, k/d™ e i/d™ Feline sono alimenti dietetici completi per gatti.
Per maggiori informazioni contatta l'informatore scientifico Hill's al numero 800 701 702 o visita il sito www.hillspet.it
™Marchi di fabbrica di proprietà della Hill's Pet Nutrition, Inc. ©2012

Curiosità Feline

A cura di Marzia G. Paçella

Un grande autore e la sua magica scrittura, la sua capacità di emozionare e far riflettere questa volta con Un'altra grande storia di amicizia nella differenza. *Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico* (edizioni Guanda).

La convivenza fra Max, protagonista umano, e Mix, protagonista felino, va a gonfie vele anche dopo che Max si è trasferito in una casa tutta sua abbandonando quella dei genitori. Mix, l'amato gatto, ovviamente lo ha seguito, ma nella nuova casa trascorre molto più tempo da solo, si annoia ma soprattutto inizia ad accusare dei disturbi dovuti all'età. Un giorno sente provenire dei rumori dalla dispensa di casa e intuisce che lì si nasconde un topo... e la sua vita cambierà.

La filosofia del gatto. Il gatto è meraviglia quotidiana di Salvatore Patriarca (Newton Compton) I gatti pensano, riflettono ... e chiunque convivi con un gatto lo sa. Ma come vive e riabora i concetti umani di vizio e virtù, di morale. E ancora, qual è il suo rapporto col tempo, con la bellezza?

Per passare il tempo lui il più delle volte dorme, e per il resto riposa. Nella pigrizia sembra rimproverare la fretta nella vita degli uomini. Che vorrà insegnarci qualcosa?

Nelle pagine di questo l'autore si interroga su tutto ciò che riguarda il felino, la sua quotidianità e il suo essere per noi un'abitudine: gli esseri umani cambiano, città, vita, compagno/a, ma lui, il gatto, rimane sempre con noi.

Il nostro amore per loro è particolare che di volta in volta si colora degli aspetti e delle sfumature più disparate.

Sicuramente conoscerete già gli stratagemmi che mette in atto il vostro gatto per farvi fare quello che vuole lui. In *Il mio gatto è un ipocrita (ed è pure grasso)* di Hélène Lasserre e Gilles Bonotaux, che ha anche curato le illustrazioni (edizioni Età dell'acquario) troverete riassunte con umorismo i vizi e le abitudini del vostro amato compagno/a di vita. Per esempio, come riesce a passare inosservato mentre ruba del cibo da tavola? E come invece fa il "difficile" quando gli si dà da mangiare; qual è il suo modo di svegliarci "quando vuole" e di far finta di dormire "quando non vuole"; per non parlare di quel (malcelato) senso di superiorità con cui ogni tanto ci osserva. Con quanta abilità combina piccoli e grandi disastri casalinghi. E quante sono le astuzie che adotta per farsi coccolare...

Se poi volete approfondire, con un tocco di scientificità la psicologia felina, consigliamo *La mente del gatto* (Armenia edizioni) di Bruce Fogle, veterinario con oltre vent'anni d'esperienza. Noi esseri umani, soggiogati dalla imprevedibilità felina, troveremo interessante que-

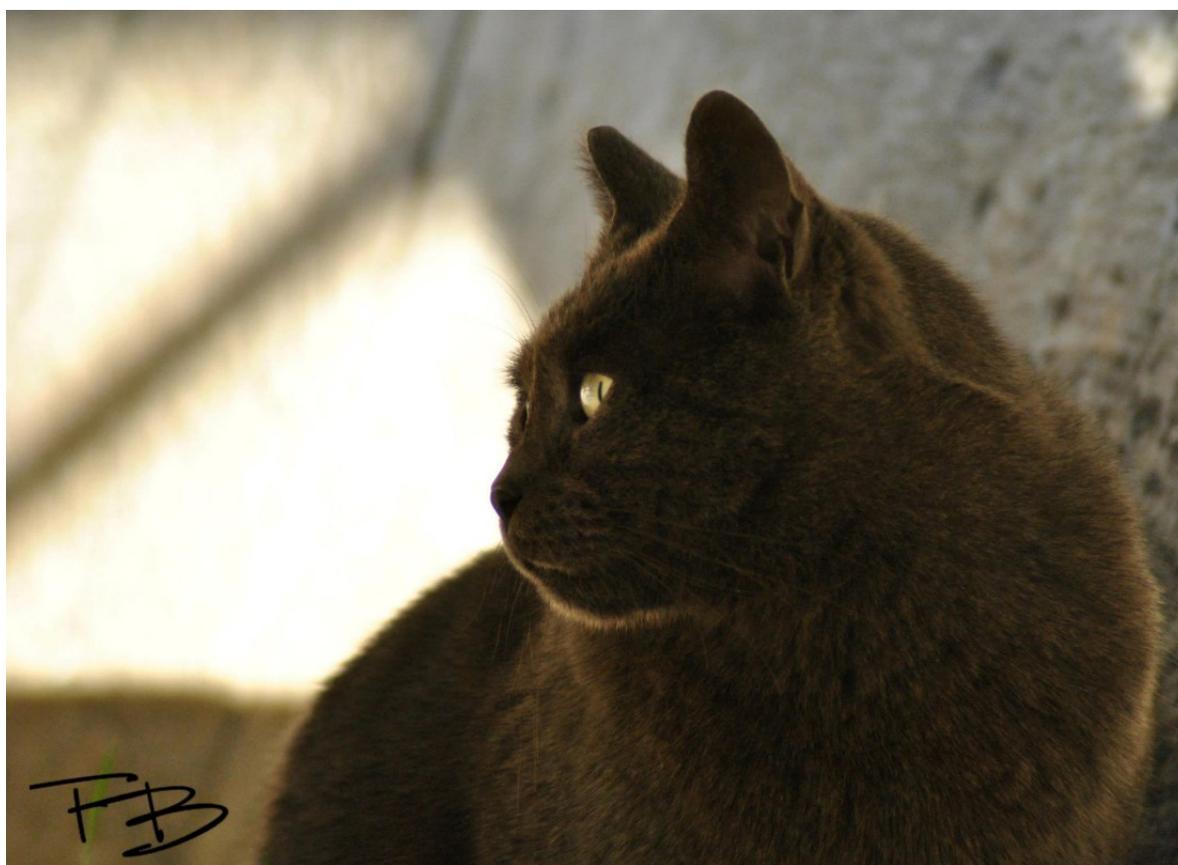
sto libro in cui, attraverso una grande varietà di casi clinici, l'autore prende in esame anatomia: - anatomia e fisiologia del cervello del gatto, per comprenderne atteggiamenti e reazioni; - psicologia e pensieri del gatto appena nato, a partire dai rapporti con gli altri membri della cucciolata, alla base del futuro modo di relazionarsi al 'branco'; - cause dell'aggressività, variamente motivate da ereditarietà genetica, vecchiaia o malattia; - metodi e suggerimenti per 'educare' il proprio gatto agendo direttamente

Ultimissime:

Da non perdere la storia di un'amicizia fra un gatto rosso e un artista di strada. Il piccolo Bob, una volta cresciuto e rimessosi in forza, rimane per ore seduto accanto al suo salvatore mentre suona per le strade di una grande città.

Un successo editoriale che ci viene dall'Inghilterra e che è stato pubblicato in Italia dalla Sperling&Kupfer: *A spasso con Bob*.

Da segnalare per le Edizioni Sonda il libro di Anne Fine, con le illustrazioni di Andrea Musso *Confessioni di un gatto killer*. Protagonista è un gatto, Tuffy, pigro, brontolone, allergico alle manifestazioni d'affetto, buffo e divertente. Viene presentato come un gatto più scaltro del Gatto con gli stivali, più insolente di Garfield, più pasticciere di Gatto Silvestro, più geniale di Doraemon.



Willy

News Feline

Arapiraca, una città del nordest del Paese.

In una prigione di massima sicurezza un felino addestrato ha introdotto un cellulare, una batteria ed un carica batterie, tutti attaccati con del nastro adesivo al corpo. I secondini si sono insospettiti dopo aver visto l'animale avvolto con scotch. Il felino è stato consegnato a un veterinario.

Nuova Zelanda.

Il gatto Angus è dolce e tranquillo durante il giorno, ma di notte si trasforma in un bricconcello che vaga per le strade del suo quartiere e ruba vestiti e cibo. Poi torna a casa col suo prezioso bottino e se ne va a dormire. Angus ha sempre riempito di regali i suoi padroni, peccato però che sono oggetti rubati. Nel passato ha donato pane, giocattoli, pannolini, animaletti di peluche, scatole di fiammiferi, torce elettriche e molte altre cose. Adesso sembra che i suoi gusti siano cambiati, infatti ha iniziato a portare biancheria intima e capi di abbigliamento, e ha iniziato a riempire la casa di calze e collant, calzettoni, mutande da uomo e da donna, magliette e sottovesti. I rapporti con i vicini sono ancora buoni perché il signor Wishart ha deciso di organizzare periodicamente delle riunioni nel suo garage per restituire la refurtiva di Angus. Così viene esposta tutta la merce rubata, e i vicini, a cui manca qualcosa, vengono invitati ad andare a recuperarla.

Kido, giocatore d'azzardo.

È un gatto, abbandonato per ben due volte prima di trovare casa, così intelligente che riesce sempre ad indovinare al gioco delle tre tazzine. Indovina sempre sotto quale tazzina si trova la pallina. Incredibile! La sua padrona ha realizzato un video che ha poi messo su YouTube, e dove ovviamente potete vederlo anche voi. "Lo scopo principale non è quello di dimostrare quanto il mio gatto sia intelligente, ma di condividere la mia gioia, sapendo che Kido voleva giocare con me. E questo indipendentemente dal risultato" dice la sua padrona.

La storia di Toldo

Toldo è un gatto bianco e grigio di tre anni. Circa un anno fa, l'uomo che lo aveva preso in una colonia felina quando aveva tre mesi, è morto. Il giorno dei funerali ha seguito il feretro mischiandosi fra gli stretti congiunti. Ma nessuno quel giorno ha fatto tanta attenzione a lui. Poi però sono accaduti fatti strani. Sembra una storia inventata invece ci sono testimoni che hanno visto il micio aggirarsi fra le tombe e sostare su quella del suo padrone. Davvero un caso singolare. Toldo, da quando è accaduto il fatto, ogni giorno si è recato sulla sua tomba portando con sé foglie, stecchi e rametti, bicchieri di plastica o fazzoletti di carta che lascia, come piccoli doni. Qualche volta Toldo segue la moglie dell'uomo quando si reca al cimitero, ma il più delle volte ci va da solo. Un grande amore deve aver legato quel felino e il suo amico umano.

La signora dei gatti

Siglinda Scarpa è di origine italiana e ha 72 anni, vive in una casa in legno, nel bel mezzo di un bosco in Carolina, con querce secolari e pini; la sua casa sembra uscita direttamente da un libro di favole per bambini. Vivono con lei 300 gatti, tutti ospiti del **rifugio**, il sogno della sua vita. Ma anche tre cani e una miriade di uccelli. La chiamano *"la Madre Teresa di animali"* e la sua tenuta la si può considerare *"un centro benessere"*, non solo per i gatti, ma per tutte le creature del bosco. È stato un gattino, quasi annegato in una tempesta, che ha cambiato il corso della vita della signora Scarpa che ricorda *"ho sempre pensato che la gente non mi vedesse, o che parlassero, ma non a me."* Poi, una notte, aveva 7 anni dopo che lei era andata a letto, suo padre le portò un piccolo soriano grigio. *"Sollevò la coperta e mise questa piccola cosa congelata sul mio petto"*, ha detto. *"Ho tenuto con me il gattino con tanto amore. Ha cambiato la mia solitudine. Riuscivo a capire tutto quello di cui aveva bisogno e sentivo che anche lui poteva capirmi."* Da allora poiché doveva spiegare a sua madre quello che il gatto stava dicendo iniziò a parlare Siglinda è stata apprendista presso un artista della ceramica e dal 1970, si è data all'insegnamento in un proprio studio a Roma. Poi si è trasferita negli Stati Uniti (New York), e durante una visita nel North Carolina, nel 1995, si innamorò di quel clima mite e della gente, trovò 16 ettari nei boschi, con una capra e un capannone e una cassetta anonima e la trasformò nel **Rifugio Goathouse**, che doveva inizialmente essere usato come studio per l'arte della ceramica, ma non appena si è sparsa la voce che Siglinda amava così tanto gli animali, cucciolate di gattini hanno iniziato ad arrivare alla sua porta. Così la signora Scarpa ha avviato un gruppo no-profit e ha iniziato la raccolta di fondi a sostegno della popolazione perennemente in crescita di gatti. Ora ha uno staff di circa 15 volontari regolari, tra tecnici e veterinari, e sono più di 250 i gatti in attesa di adozione. Molti gatti sono stati salvati dai rifugi della contea ma Siglinda si preoccupa di chi prenderà il suo posto quando lei non potrà più prendersi cura di loro. Un ruolo assolutamente non facile da ricoprire: la signora Scarpa conosce il nome di ogni gatto e la sua storia, che si tratti di un nuovo arrivo o di uno degli affezionati del suo divano. Siglinda ha dichiarato che vuole essere sepolta sotto la quercia, dove sono sepolti anche molti dei suoi animali. *"Questa è la mia casa"*, dice *"Questi sono i miei bambini."*

“Miaaaaooooo a.Mici”



Cari aMici ecco a voi una selezione di cose essenziali per una comoda vita miciosa con i nostri umani... Buona scelta!!!

TIRAGRAFFI PIRAMIDE (Nobby Climber Pure-Natur Pyramid)

Che dire? Chi lo ha progettato, sembra essersi ispirato ai mici della nostra colonia. Un oggetto davvero divertente, comodo e multiuso. Quando non ci siete, i vostri gatti avranno sicuramente qualcosa con cui sfogare la loro voglia di giocare. Inoltre, ha il merito, rispetto ad altri tiragraffi di essere poco ingombrante e poco appariscente. Per veri faraoni a quattro zampe. Faraonico anche nel prezzo (€ 90,00 ca).

PALLA DISPENSER (Hagen Catit palla dispenser azzurra)

Avete paura che il vostro gatto ingrassi? E' abituato a scendere dal divano o dal letto solo per ingurgitare i croccantini che voi, amorevolmente, lasciate a sua disposizione? Beh, insegnateli a meritarseli. Con questa palletta dispenser, i croccantini escono fuori se il vostro micio dimostra abilità ed agilità nell'inseguirla e nel farla muovere nel giusto modo. Una maniera semplice e divertente per stimolarlo costantemente e per garantirgli la giusta forma. Inoltre, ha il pregio di essere alla portata di tutti (€ 14,00 ca).

COPPIA CUCCE (Ferplast Cuccia in tessuto Babet)

Se avete gatto maschio ed una femmina, questo è l'articolo che fa per voi. Due splendide e calde cuccette, con un design simile ai futon giapponesi, blu per lui e viola per lei. I vostri mici potranno accoccolarsi per benino al loro interno e scatenarsi in estenuanti ma meravigliose sessioni di fusa. Interessante anche il prezzo (€ 30,00 ca per la coppia).

CONTENITORE IN NYLON PER CROCCANTINI

Questo oggetto è l'ideale per chi ha una seconda casa e non vuole mai separarsi dal proprio amico a 4 zampe. Facile da trasportare grazie alla comoda tracolla e, data l'elasticità del nylon, può essere compresso così da potersi adattare a diverse quantità di cibo, senza occupare spazio inutilmente durante gli spostamenti. Due sono le versioni disponibili: una standard con una capienza massima di 10 kg ed una versione maxi con una capienza massima fino a 25 kg. Prezzi molto interessanti che variano da € 10,00 a € 20,00, in base alla versione.

POLTRONA VINTAGE (Retro Pet Nest Grey)

Questa poltroncina è un vero gioiellino, un autentico oggetto di design degno dei migliori arredi in stile anni 70. La poltrona è dotata di un comodissimo cuscino nero, extra imbottito e con peluche a pelo lungo sul lato superiore, e di una fodera elastica con cui, eventualmente, ricoprire la nicchia. Un articolo davvero molto chic per gatti di classe ed il prezzo ce lo conferma (€ 140,00).

DISTRIBUTORE AUTOMATIZZATO (Distributore automatico di cibo TX4 Plus)

Se siete appassionati di tecnologia, non riuscite a staccarvi dal vostro smartphone e volete che anche il vostro micio sia hi-tech, con questo articolo potrete sbizzarrirvi. Infatti, questo distributore è dotato di un display LCD e di un timer per la distribuzione di ben quattro pasti nell'arco di 96 ore. E' dotato di uno scomparto extra per l'acqua e può essere usato anche per l'umido oltre che per i croccantini. Sicuramente, la soluzione ideale per chi è regolarmente fuori casa, per brevi periodi di tempo. Non per tutte le tasche (€ 55,00 ca).



Kebab per due

Prima di cominciare le attività di volontariato del sabato pomeriggio, agli amici di Piramide è riservato un piccolo ma dolce e divertente spettacolo; infatti, io e Balù, da bravi compagni di avventura, ci ricarichiamo smezzandoci una saporitissima piadina col kebab. Per chi non lo sapesse, Balù è uno dei nostri gatti: è uno splendido micio nero, con una spruzzatina di bianco sotto il collo. Ha un portamento regale, due occhi di smeraldo ed il musetto allungato. La mattina presto, quando si arriva per fare il giro quotidiano, è Balù ad accogliere ci in cima alle scale, con il suo rauco miagolio. Il messaggio è chiarissimo: "Sbrigati umano che io ho fame!". Insomma, Balù, da quando è arrivato, si è insediato sul trono di Piramide ed è un vero e proprio faraone.

Balù è stato abbandonato nella nostra colonia nell'estate del 2011. Il trauma è stato per lui violentissimo e, da subito, ce lo ha fatto capire. Balù non voleva stare in colonia; per più di un mese, non è voluto uscire dal gabbiotto. Abbiamo provato a liberarlo un paio di volte, ma poi ce lo ritrovavamo sempre davanti alla porta, pronto ad intrufolarsi dentro. E una volta che era entrato, si andava ad infilare nei posti più irraggiungibili, ben sapendo che, vista anche la sua stazza, avremmo rinunciato a prenderlo per rimetterlo fuori. Ricordo che, una volta, si era messo a dormire dentro una cuccia imbottita che si trovava in una busta di plastica, sopra ad uno degli armadi del gabbiotto. Ho provato un paio di volte a prenderlo per metterlo fuori ma non ne voleva sapere ... Alla fine, per disperazione, ho dovuto caricarmi tutta la busta con cuccia e gatto dentro e metterla fuori. Inutile dire che Balù non ha gradito molto, andandosene molto arrabbiato. Dopo queste peripezie iniziali, finalmente, Balù si è rassegnato a vivere all'esterno, assieme agli altri gatti. Anche qui, i primi tempi, si sono rivelati molto complicati; infatti, si è aperta la sfida con Peperoncino per stabilire chi dei due fosse il boss. Complici, probabilmente, i parecchi anni a suo favore, alla fine ha prevalso Balù e, da allora, nell'area archeologica della Piramide è lui il dominatore a 4 zampe indiscusso (e ce lo ricorda di continuo, a modo suo ...).

A differenza degli altri gatti, che Balù riesce a malapena a tollerare, con gli esseri umani riesce invece a stabilire splendidi rapporti di amicizia e complicità. I momenti piacevoli e divertenti, in questo senso, sono molti. All'ultima manifestazione di maggio, ad esempio, mentre era in corso la visita al sito della Piramide, mi sono reso conto che Balù stazionava, un po' disorientato, in mezzo ai turisti. Devo dire che sono stato colto da un attimo di puro terrore, temendo che Balù, spaventato, decidesse di 'battezzarli' tutti (Balù ha infatti il vizio di segnare il suo territorio). Così, l'ho chiamato e con mia grande sorpresa, facendo un vero e proprio slalom tra le gambe delle persone, è corso da me e si è praticamente buttato fra le mie braccia, in cerca di qualcuno di familiare che lo

rassicurasse. Questa è una delle tante prove della fragilità e della dolcezza che Balù nasconde dietro il suo aspetto da duro.

Il rapporto tra noi e Balù si fa sempre più stretto ed affettuoso. Il sabato, dopo che si è consumato il rito del kebab, quando gli altri volontari vanno al cimitero a distribuire gli assaggini, io rimango giù apposta, seduto sulla pietra sotto l'arco, e chiamo Balù. A quel punto, sicuro di non essere visto da occhi indiscreti, che possano così mettere in dubbio la sua reputazione da boss, lui si avvicina, sale sulla pietra e poi, con il musetto, si fa spazio sotto il mio braccio per poi accomodarsi sulle mie gambe dando inizio ad una dolcissima sessione di coccole e fusa. E, benché mi piacerebbe essere l'unico a godere di questo privilegio, so di non esserlo ma va bene così; l'importante è donare a Balù un po' dell'affetto e delle coccole che tanto desidera. Il nostro sogno è che Balù possa godere di tutto questo, in una nuova casa, che sappia accoglierlo con amore e, beato chi lo sceglierà, perché lui saprà come ripagarlo.

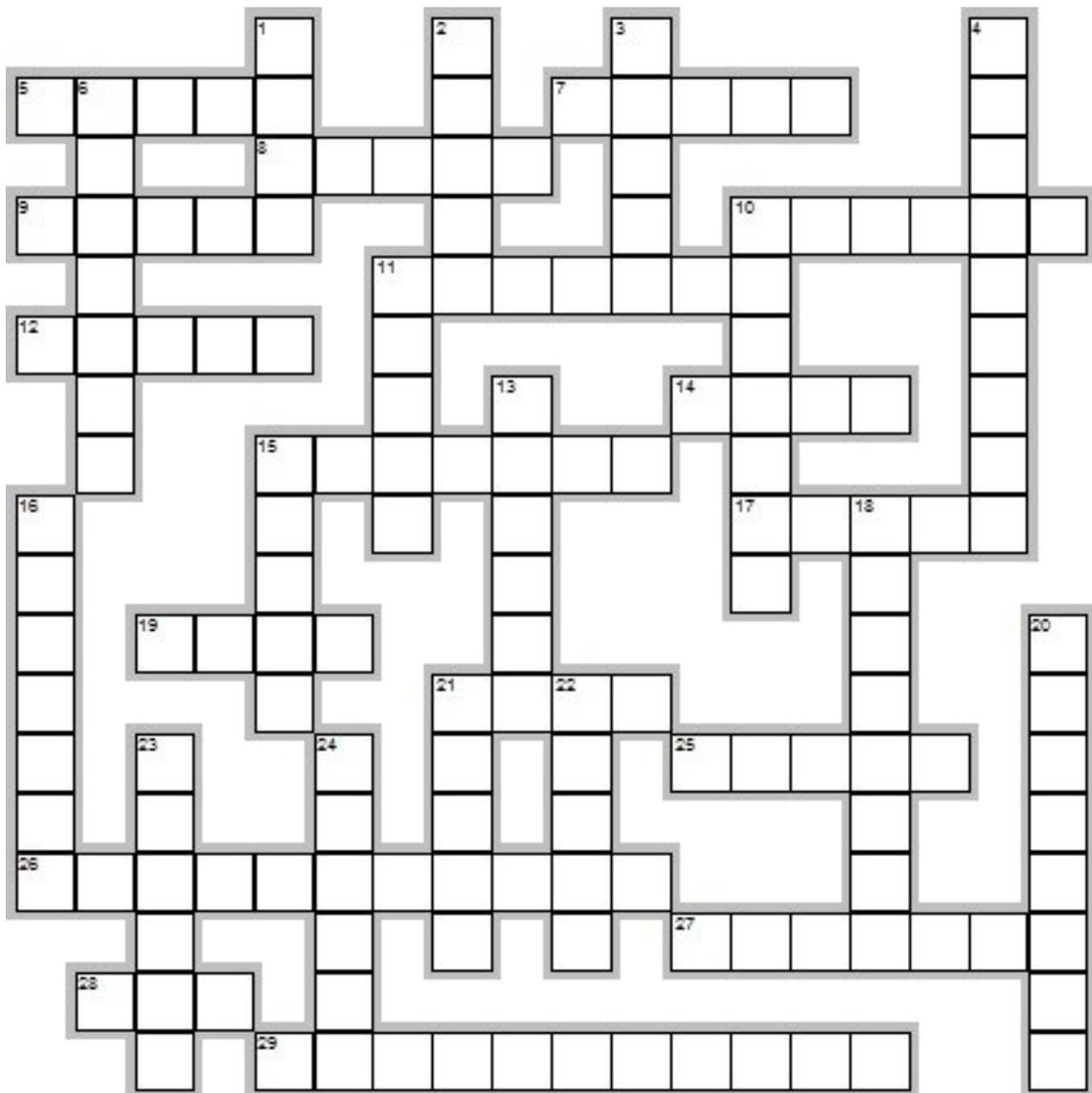


Ipnosi



Cross Cat

Avventure linguistiche di Lillo e Calimero



Orizzontali

5. Sensazione, più frequentemente sgradevole, trasmessa dall'olfatto quando viene a contatto con sostanze che disperdono molecole nell'aria
7. Insetto molto fastidioso che si nutre del sangue dei mammiferi tramite puntura
8. Bevanda di colore bianco particolarmente apprezzata dai gatti
9. Insiemi di peli tattili, lunghi e dritti, situati entrambi i lati del muso dei gatti
10. Atto dell'inseguire, catturare e uccidere
11. Preparato farmaceutico da assumere per bocca, di forma sferoidale
12. Organo infisso nelle ossa mascellari, adibito alla masticazione e, in alcuni casi, alla difesa
14. Virus della leucemia felina
15. Periodo di riposo e di piacere per gli esseri umani, e spesso di stress per il gatto
17. Arto usato per la deambulazione, la corsa o il salto dei felini
19. Rinnovamento periodico del pelo del gatto
21. Prodotto del concepimento in via di sviluppo nell'utero, dal momento in cui appaiono i segni caratteristici della specie al momento del parto
25. Insieme dei processi naturali o delle operazioni ostetriche per mezzo dei quali avviene l'espulsione o l'estrazione del feto dall'organismo materno
26. Attacco a volte brutale che provoca danni all'integrità fisica e/o psichica di un uomo
27. Senso che permette di percepire gli odori e i feromoni presenti nell'ambiente
28. Virus dell'immunodeficienza felina
29. Disturbo dell'umore caratterizzata da mancanza di energia, perdita di interesse e disturbo del sonno e dell'appetito

Verticali

1. Sottili formazioni filiformi di sostanza cornea, costituite da un bulbo e una radice interni e da una parte che affiora dall'epidermide
2. Animali felini domestici
3. Senso che permette di analizzare il sapore di un alimento
4. Atto che provoca sofferenza inteso a correggere una persona o a farle spiare il male commesso
6. Malattia del ricambio dovuta a insufficiente produzione di insulina e caratterizzata da aumento del tasso glicemico, abbondante diuresi e presenza di glucosio nelle urine
10. Dimostrazione di affetto, di benevolenza fatta a qualcuno per mezzo di azioni, di parole, di cenni e spec. lasciando con la mano il viso, la testa o un'altra parte del corpo
11. Insetti molto fastidiosi che si nutrono del sangue dei mammiferi tramite puntura
13. Lamelle cornee del tessuto epidermico che rivestono la parte dorsale della falange terminale delle zampe*
15. Senso che permette la percezione della luce, dei colori e delle forme
16. Disturbo del comportamento alimentare che si manifesta ingerendo una gran quantità di cibo
18. Complesso di alterazioni morfologiche o funzionali di una o più parti di un organo o dell'intero organismo
20. Vitto e alloggio offerto a un prezzo pattuito
21. Paura eccessiva generata dalla presenza o dall'idea anticipata di un oggetto o di una situazione specifica
22. Affezione della pelle, specifica del cuoio capelluto, caratterizzata da arrossamento, formazione di vescicole e forte prurito
23. Parte cornea e appuntita che si trova all'estremità delle dita del gatto
24. Infezione della vescica

BETTA E LE IMPALCATURE

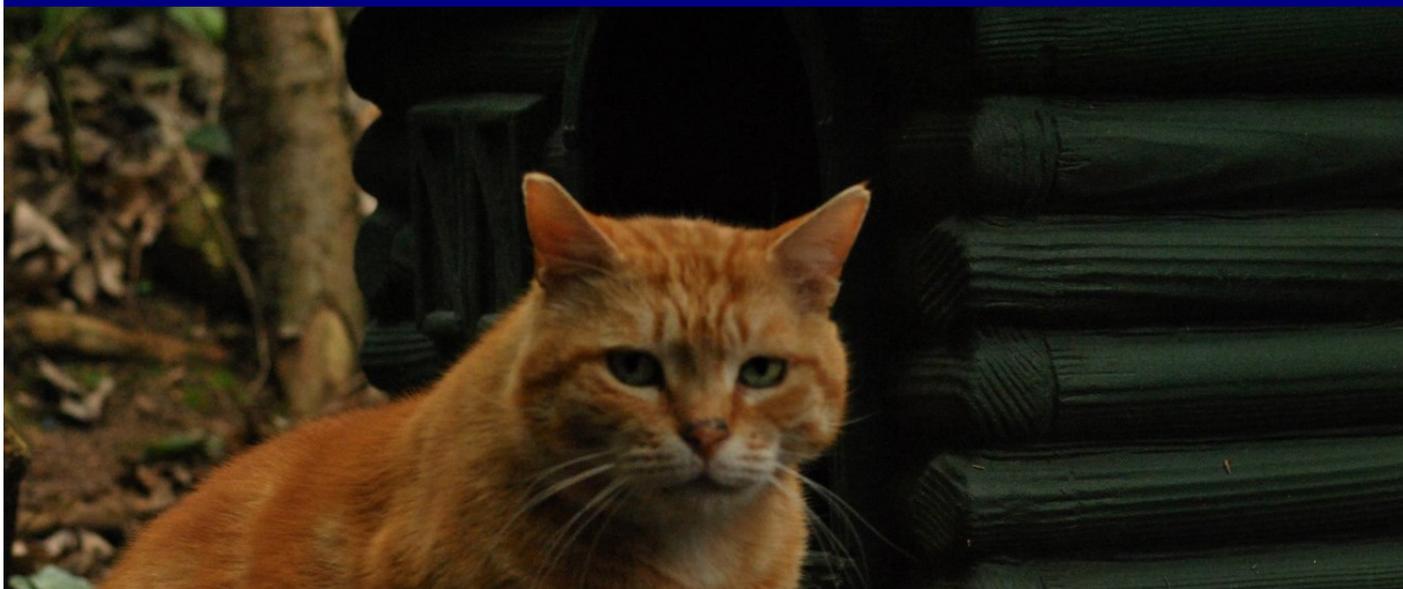


Catzine è un Magazine bimestrale curato dai volontari dell'Arca,
che si prendono cura della colonia felina di Piramide Cestia a Roma.

www.igattidellapiramide.it

Per contattare la redazione scrivi a:

catzine@igattidellapiramide.it



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.

Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

Contatti: Tel./Fax 06.5756085 - info@igattidellapiramide.it

Come raggiungerci:

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B).

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719

- Con il tram n° 3